

Questo dio si trova in tutte le direzioni; egli è il primo nato ... egli è in tutte le creature, egli è volto da tutte le parti.

*(Cvetâtaçvatara Upaniřad 2,16)*

Il Puruřa [l'Essere] è questo universo, Egli è il passato e l'avvenire; egli è il Signore dell'immortalità.

*(Cvetâtaçvatara Upaniřad 3,19)*

Sappi che l'Âtman [l'Anima] è montato su un carro; sappi che la Buddhi [l'Intelligenza] è il cocchiere e che il Manas [la Forza desiderante] tiene luogo di redini. I sensi, dicono i saggi, sono i cavalli e gli oggetti dei sensi le vie che percorrono.

*(Kâtha Upaniřad 1,3,3)*

La formula 'Egli è' si reputa delizia ineffabile, suprema:  
come potrei giungere a intenderla: ...

Non si può ottenerlo né per mezzo della parola,  
né per mezzo del Manas, né per mezzo della vista.

Come concepirlo se non dicendo: 'Egli è'?

Bisogna concepirlo dicendo 'Egli è' e per mezzo dell'essenza dell'uno e dell'altro.

Quando lo si concepisce dicendo: 'Egli è',  
l'essenza reale ci appare.

*(Kâtha Upaniřad 2,5-14)*

Tutto quello che vedi non è, ché esso poggia sull'inaccessibile e sull'irraggiungibile.

Io sono il tutto, tutto è in me; nessun altro esiste all'infuori di me.

*(Kabir, XV sec. d.C.)*